

## un futuro da progettare

la responsabilità di "progettare" il futuro  
è anche nelle nostre mani...



crescere partendo dalla base, ri-progettare la formazione  
innalzando il livello formativo con un orientamento aperto all'Europa...

# Colori così vivi

...da sembrar veri



Colori così vivi e brillanti...  
da ingannare l'ingenua e leggiadra farfalla.  
Colori così fedeli da soddisfare  
anche il cliente più esigente.  
Da oltre ottant'anni, stampiamo libri,  
cataloghi, depliant e ogni tipo di periodico.  
Una qualità garantita da una tecnologia  
all'avanguardia, severi controlli lungo tutte  
le fasi di lavorazione... e la solita grande  
passione che ci accompagna e anima  
il nostro lavoro.



**saturnia**  
litografica editrice

trento via caneppele, 46  
tel. 0461 822636 fax 0461 822624  
[www.editricesaturnia.eu](http://www.editricesaturnia.eu)

## Comitato di Redazione

Direttore:  
**Lorenzo Bendinelli**

Direttore responsabile:  
**Ugo Merlo**

Redattori:  
**Brusco Ivan**  
**Tasin Stefano**

## Consiglio Direttivo

Presidente:  
**Lorenzo Bendinelli**

Segretario:  
**Gabriele Cassietti**

Tesoriere:  
**Fabio Dandrea**

Consiglieri:  
**Mariano Inama**  
**Cesare de Oliva**  
**Lorenzo Modena**  
**Diego Broilo**  
**Matteo Gadotti**  
**Stefano Tasin**

## Collegio Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

Via Belenzani, Galleria Tirrena 10 Trento  
tel. 0461 98 42 21  
fax 0461 98 10 69  
www.periti-industriali.trento.it  
info@periti-industriali.trento.it

## Realizzazione

Litografica Editrice Saturnia  
Trento

Di questo numero sono state diffuse 2100 copie.  
Gli articoli e le note firmate esprimono l'opinione dell'autore e non impegnano il Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e la redazione.

|   |  |         |
|---|--|---------|
| ▶ | È arrivato... l'arrogante! _____   | pag. 2  |
| ▶ | Speciale Assemblea _____   | pag. 4  |
| ▶ | Un anno di gran lavoro per il consiglio direttivo _____                      | pag. 5  |
| ▶ | I bilanci del Collegio _____   | pag. 9  |
| ▶ | Da 50 anni iscritti al Collegio e i nuovi arrivati _____                     | pag. 13 |
| ▶ | La sperimentazione,<br>previo le necessarie autorizzazioni si può fare _____ | pag. 14 |
| ▶ | Alta Formazione Professionale _____  | pag. 17 |
| ▶ | La formazione continua: costo o investimento? _____                          | pag. 20 |
| ▶ | Cerco / Offro lavoro _____   | pag. 24 |
| ▶ | Leggi e decreti _____  | pag. 24 |

## È ARRIVATO... L'ARROGANTE!

○ forse c'è sempre stato.

Dal latino: arrogancia

Arrogante: Che si comporta con insolenza e aggressività;  
Che ha un atteggiamento di superiorità e di disprezzo;

In questo ultimo periodo, in seguito ad alcuni eventi personali, mi sono ritrovato stimolato ad affrontare un'analisi, prima personale e poi generale in merito all'arroganza, ecco perché con l'editoriale colgo l'occasione di esprimere il mio modesto e personale ragionamento con l'intento di stimolare anche in voi una analisi sull'argomento di sicura attualità. Gli arroganti sono sempre esistiti, e hanno sempre manifestato il loro essere, però in questo ultimo periodo stiamo diventando tutti arroganti? Non credo, fortunatamente, esistono anche tante donne e uomini che si identificano nella semplicità, nell'umiltà e nella modestia. Credo però, che oggi, sono più numerosi e in una società dove si dà grande importanza all'apparire e poco ai contenuti hanno maggiore successo, sempre occupati alla ricerca di applausi per superare la poca stima che hanno in se stessi perdono la rotta e la capacità di saper ascoltare e valutare anche gli altri. In un'epoca di grandi e veloci cambiamenti stiamo vivendo una continua competizione che ci spinge a sovrastare gli altri esaltando l'individualismo creando quell'ambiente fertile adatto alla proliferazione dell'arroganza. L'arroganza del ventunesimo secolo però è ingiustificata, sempre più manager, dirigenti e politici si sentono superiori agli altri, e non concepiscono il proprio ruolo come servizio per la società ma solo come strumento di potere e per il potere. Il sistema democratico non dovrebbe permettere l'autoesaltazione di leader carismatici incapaci di agire per il bene comune, occupati esclusivamente a costruire il proprio successo a scapito degli altri. Anche gli strumenti di comunicazione, giornali, televisione e web, sono utilizzati con prepotenza per screditare e catturare l'attenzione prima degli altri, non contano le idee e come queste vengono comunicate ma solo quanto si viene notati dal pubblico. Fortunatamente però abbiamo ancora la libertà di pensiero e l'apertura mentale per saper affrontare analisi autonome, e per concretizzare questo, lasciamoci stimolare dalla curiosità nei confronti degli altri. Non dobbiamo vivere come sudditi di un leader, dobbiamo costruire una classe dirigente che sappia lavorare in gruppo, ascoltare gli altri, capace di trovare nel confronto e nel dibattito il momento costruttivo per crescere ed evolvere insieme.

me, per il bene di tutti e non per l'apparire di pochi; questo si può ottenere con il confronto continuo e la capacità di mettersi in discussione ascoltando anche le idee altrui. Per neutralizzare l'arroganza dobbiamo saper ritrovare consapevolezza nel lavoro di gruppo, nel lavoro rivolto all'interesse comune, progettando e costruendo un futuro migliore per tutti, perché in un ambiente onesto l'arrogante si estingue. Invertiamo la rotta, torniamo al rispetto per l'intelligenza, per le idee e valorizziamo i contenuti, solo così potremmo combattere l'arroganza e ritrovarci uniti nell'onestà, nella semplicità, nell'umiltà e nella modestia.

**Lorenzo Bendinelli**

*“Il male mette radici  
quando un uomo comincia a pensare  
di essere migliore di un altro.”*  
Joseph Brodsky  
*Poeta Laureato, esiliato e censurato*

## SPECIALE ASSEMBLEA

a cura della Redazione

Questo numero dell'informatore racconta l'importante assemblea annuale del Collegio dei periti industriali della provincia di Trento. L'assise si è svolta in due tempi: il primo la tradizionale assemblea aperta agli iscritti del Collegio con le relazioni di: presidente, segretario e tesoriere sull'attività annuale. Sono poi seguite la discussione e la votazione delle relazioni: il secondo il convegno "Progettare il futuro". Il Consiglio direttivo del Collegio di Trento ha organizzato un convegno: "Progettare il futuro", nel corso del quale si è ragionato su una nuova opportunità formativa sperimentale capace di integrare più soggetti con l'obiettivo di consentire ai giovani uno sviluppo della propria crescita professionale in un sistema parallelo che permetta l'accesso all'Albo, compatibile ed integrabile con quello accademico. Al convegno hanno partecipato in veste di relatori: l'assessore provinciale all'Università e Ricerca Sara Ferrari, la direttrice dell'Enaip Trentino e coordinatrice dell'Alta Formazione Maria Cristina Bridi, la dirigente dell'Istituto Tecnico Tecnologico Pozzo Elina Massimo, la dirigente dell'assessorato all'Istruzione Daniela Carlin, quindi per l'Università di Trento - Facoltà di Ingegneria Industriale (delegato dal rettore Paolo Collini) Vigilio



*Il giornalista del quotidiano L'Adige – Renzo Moser*

Fontanari e per l'Iprase il direttore Luciano Covi, il presidente nazionale Giampiero Giovannetti ed il presidente dell'Eppi Valerio Bignami. Particolarmente apprezzata la presenza di consiglieri nazionali, con in testa il nostro Maurizio Paissan, che è vice presidente nazionale, Claudia Bertaggia ed Angelo Dell'Osso. Molti anche i dirigenti: consiglieri del Cda e componenti del Cig dell'Eppi, tra i quali Giani Scozzai, Silvio Cattaruzza, Pie-

tro De Faveri, Paolo Paravano. Hanno inoltre preso parte al convegno, oltre ai tanti iscritti al collegio di Trento, anche molti colleghi, tra i quali i presidenti e consiglieri di Bolzano, Belluno, Vicenza, Venezia, Udine, Trieste, Bologna, Ferrara, Bergamo, Varese e Matera. Forse questa via trentina verso l'Albo non è poi, come ha detto, l'ottimo Renzo Moser, che ha moderato, con competenza e professionalità il convegno: "una eresia trentina".

## Un anno di gran lavoro per il consiglio direttivo

Cambiamento, Comunicazione, Coinvolgimento il messaggio, che viene dalla segreteria

di Gabriele Cassiotti



*Il tavolo della presidenza con da sinistra Gabriele Cassiotti, Lorenzo Bendinelli, Fabio Dandrea, la segretaria Loredana Sguario.*

Anche quest'anno, a distanza di un anno, gli iscritti all'albo hanno partecipato numerosi all'Assemblea, constatando un trend di crescita nelle presenze assembleari. E' un segnale, da interpretare certo, ma ritengo un segnale d'interesse, forse di curiosità, comunque un segnale di partecipazione al risultato della gestione collegiale che la presidenza, supportata dall'intero direttivo sta portando avanti nel mandato. Ma dobbiamo essere realisti, ed è anche un segnale del bisogno di confrontarsi e condividere con i colleghi, difficoltà legate al momento di regressione economica e sociale che stiamo vivendo e che colpisce anche la nostra categoria. La storia ci insegna

che proprio nei momenti di difficoltà, si creano quelle unioni e condivisioni non immaginabili in periodi di agio, e si rafforza quel senso di appartenenza che porta a comportamenti ed azioni che oggi leggiamo sui libri. Sarà forse questo bisogno di appartenenza che, nonostante un previsto turn over, ci ha permesso una flessione nel numero degli iscritti nell'ultimo anno di poco superiore al 1% (siamo oggi in 1206). Come direttivo è nostra ferma intenzione mantenere e se necessario potenziare i servizi offerti agli iscritti fra i quali ricordo la consulenza fiscale e quella legale. All'interno del direttivo in carica, da tempo si è convinti della maggiore efficacia e dei risultati che si otter-

rebbero da azioni collegiali, nei settori che vedono coinvolti gli iscritti, rispetto ad azioni lasciate magari all'individualità di ogni singolo iscritto. Per ottenere questo servono però cambiamenti nel lavoro quotidiano e nel modo di svolgere la propria attività che, pressata da regolamenti, normative e vincoli sempre più articolati, deve soddisfare le esigenze di mercato, che richiedono la collaborazione di più specializzazioni coordinate fra loro a scapito della consueta operatività individuale che caratterizza la maggior parte di noi. Cambiamenti nell'offrire una collaborazione mirata al beneficio della collegialità e non al singolo interesse. Già oggi la richiesta dei no-

stri committenti è attenta alle nostre competenze reali rispetto alle competenze per titolo. Questo è più evidente per i nostri colleghi che hanno trovato spazi operativi oltre i confini. La difesa delle nostre competenze sui tavoli del Comitato interprofessionale, nei gruppi di lavoro che vedono la nostra presenza nei vari ambiti provinciali e in ogni altra occasione che si manifesti è puntuale, attenta e combattiva. Dovrà però, in concomitanza di ciò, proseguire il progetto di “certificazione delle competenze” per tutelare quella parte di attività finora svolte in esclusiva, ed essere pronti a contrastare la concorrenza di prestazioni e servizi offerti in regime di professione non regolamentata. Ognuno di noi sarà artefice del proprio cambiamento, attraverso una formazione di qualità e dovrà, in un futuro che ormai è presente, acquisire nuove competenze, perfezionare e aggiornare quelle possedute. Nel suo ultimo editoriale sul nostro periodico “L’informatore”, il direttore Giuliano Sadler – che è venuto a mancare – rimproverava la direzione della categoria dell’incapacità di comunicare con gli iscritti. Ecco allora che lo strumento affinché tali cambiamenti possano concretizzarsi può essere la comunicazione. Comunicazione dal Collegio

verso l’esterno, per promuovere, far conoscere ed apprezzare le peculiarità della nostra categoria. La nostra sempre puntuale presenza partecipativa e costruttiva per esempio al tavolo del GiPro, per l’organizzazione del Festival delle Professioni, l’organizzazione di eventi tematici che, in base agli argomenti trattati, vedranno coinvolti associazioni di categoria quali artigiani, industriali e altri, la partecipazione ai consigli di istituto delle strutture scolastiche ad area tecnica, la disponibilità al dialogo in un’ottica di confronto e mai di sudditanza nei confronti degli altri ordini professionali, la disponibilità e la presenza, a sportelli informativi ad uso della cittadinanza fruitrice delle nostre competenze, sono solo alcune delle attività che vedono impegnati i consiglieri al di fuori delle circa 20 convocazioni consiliari medie annuali. Nel frattempo comunicare verso tutti gli iscritti, per spronare quei cambiamenti di aggregazione e condivisione di spazi e idee. Per quest’obiettivo sono ormai consolidati gli “incontri territoriali” con cadenza annuale, per avvicinarci alle esigenze del territorio e ascoltare i suggerimenti più utili al territorio stesso. Proprio per avere un canale di comunicazione sempre aperto con tutti gli iscritti sono stati recente-

mente individuati sei “referenti territoriali”, in diretto e costante contatto con i consiglieri di riferimento e il consiglio direttivo. E ancora comunicazione. Convinti che un chiarimento verbale sia di maggiore soddisfazione e utilità di uno formalmente scritto, nell’ultimo anno molti quesiti e richieste degli iscritti pervenute via mail in segreteria, vengono risolti direttamente con l’interessato in incontri personali, con una comunicazione frontale nella sede collegiale di Galleria Tirrena: con il presidente, il sottoscritto, o il consigliere competente per l’argomento trattato. L’obiettivo della comunicazione è quello di far comprendere che il collegio siamo tutti noi e non esistono ruoli, funzioni o incarichi che possano impedire un confronto corretto, propositivo, costruttivo e nel rispetto reciproco. Il mezzo per ottenere cambiamenti è anche il coinvolgimento di tutti coloro che sono disponibili nelle azioni intraprese dal direttivo e nelle politiche di gestione della categoria. Ampliare la platea degli iscritti che partecipano alla vita collegiale e catturare nel vortice della categoria, tutti coloro che hanno i requisiti, ma rimangono ai margini esterni per disinformazione o inconsapevolezza delle opportunità. In questo mi riferisco ai diversi periti indu-

striali che operano presso aziende o enti e che, per i motivi appena espressi, pur essendo interessati, non hanno mai valutato la possibilità di iscriversi sfruttando le possibilità che il praticantato svolto può dare loro. Allo stesso modo lo scorso inverno, sfruttando la possibilità di iscriversi data dalla pubblicazione di uno specifico Decreto, si sono tenuti degli incontri informativi con laureati triennali in corsi fino ad oggi non iscrivibili nel nostro albo, illustrando loro la nostra realtà ordinistica. Particolare attenzione è data al coinvolgimento dei giovani iscritti, fucina di idee e di nuove forze, seguiti e coordinati nella commissione giovani, per far sì che nella crescita professionale non inciampino in errori che la nostra esperienza ci permette di segnalare loro. Non vorrei che quanto appena esposto venisse interpretato come necessità nel mantenere numeri, entrate in quote o altro. Su questo aspetto, dobbiamo dimostrare quel cambiamento culturale, che evidenzia in questo la possibilità di avere figure nuove e futuri ricambi, con apporto di nuove idee, nuove energie che possono essere veicolo e catalizzatore del percorso di cambiamento ed evoluzione. Il convegno che ha seguito l'assemblea, è stato l'esempio del coinvolgimento di volontà politica, scuo-

la, università e del Collegio di Trento, nella ricerca di un percorso scolastico evoluto in sostituzione di quello attuale, ritenuto ormai obsoleto e non più in grado di forgiare figure professionali che possano guidare la rinascita e garantire la continuità. Per realizzare i cambiamenti, attraverso la comunicazione con il coinvolgimento di tutti gli interessati, servono strumenti adeguati. Da anni il Collegio è in possesso di questi strumenti che potremo definire dormienti. Primo fra tutti il sito web. Come richiesto anche nella scorsa assemblea, è stato completamente rinnovato e a breve sarà on-line. L'esplicita richiesta al web master è stata quella di farne uno strumento che possa comunicare al visitatore, chi è il perito industriale, il ruolo che ha avuto, che ha e che avrà. Uno strumento impattante, che evidenzia le nostre caratteristiche professionali all'interno delle specializzazioni, che ne fanno una figura di riferimento poliedrica indispensabile e insostituibile per le esigenze della collettività. Un sito che sarà punto di incontro e dialogo in spazi appositi aperti alle attività ed ai lavori degli iscritti. Risulta evidente che il sito ha anche una funzione di pura operatività per la semplificazione degli adempimenti di segreteria, e funzione di vetrina per le attività collegia-

li, che trovano ampi spazi al suo interno. Altro strumento investito da un processo di ristrutturazione comunicativa è "L'informatore", recapitato in questi giorni, subirà una trasformazione nei prossimi numeri, già parzialmente in atto, mirata alla grafica comunicativa, ai contenuti, alla distribuzione che vedrà, almeno parzialmente il nostro "Informatore" in veste digitale. Anche i migliori strumenti devono avere una struttura adeguata per farli rendere al massimo. In questo ci si è impegnati sostenendo la nascita di "Area formazione periti industriali" strumento per la formazione continua che, come struttura indipendente con specifico incarico del Collegio, ha lo scopo di contrastare, dimostrando con i fatti, che pensieri, frasi e affermazioni emerse in quest'ultimo anno come "mercato dei crediti", "business della formazione" o altro, non fanno parte di noi per qualità, tempestività e adeguatezza della formazione proposta.

Ricordo gli obblighi formativi introdotti dal primo gennaio 2014 con il Dpr 137/2012. Il regolamento dalla sua pubblicazione ha subito variazioni, e chiarimenti interpretativi sono stati forniti dal Cnpi, mentre altri sono stati arbitrariamente deliberati dal consiglio direttivo del Collegio di Trento.



*Un momento della partecipata assemblea*

Sono state inviate mail a tutti gli iscritti, ne abbiamo parlato negli incontri territoriali del 2014, nella scorsa assemblea, nei recenti incontri territoriali di quest'anno e ritengo non corretto per chi ha partecipato e seguito l'evoluzione dilungarmi nuovamente in questo contesto. Invito chi volesse approfondire, a scaricare regolamento e Linee guida dal sito del collegio. Mi preme solamente aggiornarvi sugli ultimi sviluppi. Il Cnpi ad inizio anno ha raccolto dai singoli collegi, fra cui il nostro,

suggerimenti anomalie, carenze, incongruenze e dimenticanze per poter redigere un nuovo regolamento per la formazione continua in corso di elaborazione. Alcune fra le modifiche che saranno introdotte, da definire per modalità applicative, saranno:

- Il riconoscimento della formazione nell'ambito dell'attività professionale;
- No obbligo per gli over 65 anni;
- Riconoscimento di crediti per visite tecniche a siti di interes-

se professionale;

- Riconoscimento per la volontaria "certificazione delle competenze"

La struttura "madre" nella quale poter crescere, comunicando con i colleghi, coinvolgendo la propria esperienza a servizio di tutti, utilizzando gli strumenti messi a disposizione, è la sede collegiale. Qui troveremo sempre presente l'operato delle instancabili segretarie e qui potremo far partire quel cambiamento che potrà essere la nostra evoluzione.

# I Bilanci del Collegio

Presentiamo i bilanci: consuntivo 2014 e preventivo 2015, che l'assemblea del 19 giugno ha approvato

di Fabio Dandrea

## BILANCIO CONSUNTIVO 2014

### ENTRATE

Nel titolo 1 “entrate contributive” rimane la costante storica e consolidata del notevole scarto tra le somme preventivate in ingresso e quelle effettivamente riscosse nel consuntivo, soprattutto nei capitoli relativi alle entrate contributive, 100-110-115.

Come ben sapete nella compilazione del bilancio preventivo, per la questione del bilancio a pareggio, vengono inseriti in ingresso tutti i capitoli relativi alle quote arretrate ed ai morosi, ma in realtà è difficile riuscire ad appianare tutte le situazioni sospese ed aperte nonostante l'impegno e la volontà nell'affrontarlo.

La difficoltà nel pagare le quote di iscrizione e le motivazioni che le generano sono chiaramente personali e fanno parte della vita lavorativa degli interessati, ma ci auguriamo che per il bene del Collegio che almeno quelle dovute a dimenticanze o presunta furbizia vengano appianate velocemente perché da quest'anno sono entrati in funzione i Consigli di Disciplina.

Sono delle Commissioni composte da tre colleghi ed un legale che affronteranno e disciplineranno tutte le questioni relative al lato deontologico ed

economico degli iscritti, cosa che prima era ad appannaggio del Consiglio.; i costi di questa commissione non sono sottovalutabili ed infatti abbiamo inserito nelle uscite che poi vedremo un apposito fondo, ma nell'eventualità dovessimo aprire nella situazione attuale un procedimento disciplinare per ogni moroso e/o sospeso questa cifra potrebbe triplicarsi obbligando la collettività ad accollarsene i costi diluiti sulla quota di iscrizione che dovrà obbligatoriamente aumentare.

E' quindi importante chiudere velocemente queste posizioni entro breve tempo prima che vengano avviate tutte le procedure di segnalazione, il Consiglio dovrà iniziare a fornire i dati sicuramente entro l'anno per questioni di bilancio, ma sta attendendo gli ultimi mesi dell'anno per dare il tempo a tutti per sistemare le cose.

Nel titolo 2 “Iniziativa – Aggiornamento professionale” nel cap. 200 sono state rispettate le previsioni di incasso, mentre per quanto riguarda il capitolo 205 “Certificazione delle Competenze” non ci sono state richieste presentate, quindi non ci sono stati gli incassi preventivati;

Nel cap. 210 “organismo di

mediazione” è presente solo l'incasso della quota a parte delle spese sostenute da parte del Collegio di Bolzano; ad oggi è stata portata una sola mediazione.

Nel capitolo 305 “contributi di terzi” sono stati incassati:

- Contributo Eppincontri 2014;
- Contributo Eppi assistenza iscritti 2014;
- Contributo sponsorizzazioni commerciali 2014;
- Contributo assicurazione danno server;

Per quanto riguarda il capitolo dell'accantonamento indennità TFR la somma inserita nelle entrate è il montante ad oggi accumulato depositato in Assicurazione, comprendente anche la quota di interessi maturati.

Il capitolo avanzo di amministrazione riporta fedelmente nel preventivo l'effettivo avanzo dell'anno 2013, non viene riportato nel consuntivo perché non è un effettiva entrata; verrà poi riportata nel preventivo 2015 con le modificazioni portate dalla chiusura dell'esercizio in oggetto.

Le restanti voci non nominate nelle entrate sono in linea con le previsioni e non necessitano di specifici commenti.

**USCITE**

Nel titolo 1 gestione del personale ci sono alcune variazioni tra i capitoli che lo compongono che hanno richiesto una variazione di bilancio sul cap. 100, sul cap. 105e sul cap. 115 di per la presenza non pianificata nel bilancio precedente di tre dipendenti nel periodo da febbraio ad agosto per l'affiancamento per maternità di Martina Bolognani a Francesca Ippolito, oltre ai corsi obbligatori addetti antincendio.

Nel titolo 2 spese relative al funzionamento dell'ufficio è stata effettuata una variazione di bilancio nel capitolo 200 "locazione sede "per la registrazione e trasmissione telematica dell'adeguamento del nuovo contratto.

Nel capitolo 215 "spese condominiali "le uscite sono state inferiori alla previsione a causa della ricezione e registrazione della seconda rata nei primi mesi dell'anno corrente.

Nel capitolo 275 "consulenze legali e patrocini "l'uscita è stata inferiore alla preventivata, ma comunque di importo ragguardevole e nello specifico sono state utilizzate per sostenere un nostro iscritto nella difesa per una presunta prestazione fuori competenza edile, per progettazione di un edificio oltre i 3000mc, limite che nell'immaginario comune dei professio-

nisti laureati è quello delle modeste costruzioni definito nella nostra tariffa.

Questo sostegno è stato fondamentale per consentire al nostro iscritto una ferrea difesa ed una vittoria che è diventata nel contempo un precedente utile per tutta la collettività, anche a livello nazionale, dato che abbiamo inoltrato copia della sentenza anche in Consiglio Nazionale per poterla spendere e divulgare sul territorio.

Abbiamo anche richiesto un sostegno economico alla tesoreria del CN e siamo in attesa degli sviluppi.

Un ulteriore spesa degna di nota è il ricorso effettuato presso il Consiglio Nazionale in riferimento alle elezioni nazionali.

Nel capitolo 280 "consulenze varie "sono presenti tutte le consulenze legali che l'avv.to De Nardis presta agli iscritti ed al Consiglio per lo svolgimento del proprio operato, oltre agli onorari dello studio Aziendale per l'elaborazione dei cedolini mensili dipendenti ed alle consulenze obbligatorie in materia di sicurezza sul lavoro.

Sono presenti anche le consulenze che il rag. Moschini presta mensilmente per gli iscritti che ne fanno richiesta.

Le restanti voci nelle entrate sono in linea con le previsioni e non necessitano di specifici commenti.

Nel titolo 3 spese finanziarie non ci sono variazioni da segnalare.

Nel titolo 4 acquisizioni e immobilizzazioni tecniche, nel cap. 400 non sono stati acquistati una serie mobili previsti per rendere più accogliente l'ingresso collegiale, mentre nel cap. 405 "attrezzatura ordinaria e informatica "le somme in uscita sono relative alla sostituzione del server, coperto da assicurazione come accennato nel cap. 305 delle entrate; la spesa è stata parzialmente coperta dal contributo dell'assicurazione.

Nel capitolo 415 "software amministrativo – sito internet "le uscite sono state per l'acquisto del modulo trasparenza enti pubblici e per il mantenimento del sito compreso pacchetto ore assistenza e sms internet.

Nel capitolo 420 "assistenza e contratti software/hardware "le uscite sono state per l'acquisto del pacchetto ore assistenza con Infomusic, l'aggiornamento delle licenze antivirus e per la lettura dei costi copia relativi ai noleggi della fotocopiatrice.

Nel titolo 5 abbonamenti sono state rispettate le previsioni del Preventivo e le uscite sono relative alle quote di iscrizione UNI, CEI, CTI e quotidiani collegiali.

Nel titolo 6 uscite per organi dell'ente le uscite sono state maggiori delle preventivate e



dovute solamente al maggiore impegno causato dagli incontri territoriali distribuiti nel nord Italia nella fase di preparazione alle elezioni nazionali Eppi, alle Assemblee dei Presidenti ed al Congresso Nazionale di Roma al quale l'intero consiglio ha partecipato, oltre alla serie dei consigli itineranti che sono stati svolti a copertura dell'intero territorio provinciale.

Le somme dovute a Presidente e Consiglieri sono regolamentate da apposita delibera di Consiglio.

Nel titolo 7 iniziative aggiornamento professionale al cap. 700 "formazione continua" sono state rispettate al ribasso le previsioni, per via di qualche corso previsto e non effettuato per

mancanza di iscrizioni.

Nel capitolo 705 "visibilità della categoria" le uscite hanno riguardato l'ideazione e stampa delle locandine per il Festival delle Professioni e per la partecipazione alla fiera Idea Casa nel novembre 2014 con Keep-top Fiere.

Nel capitolo 710 "certificazione delle competenze" stiamo terminando gli ultimi ritocchi al programma e al sistema di certificazione.

Nel capitolo 715 "organismo di mediazione" le uscite hanno riguardato la quota a parte della polizza assicurativa fatta in comune con il Collegio di Bolzano e l'ideazione e progettazione del materiale a supporto della nascita dell'organismo.

Nel titolo 8 "uscite istituzionali" al cap.800 Rivista Collegiale l'uscita è stata inferiore alla previsione per un numero non uscito.

Ad oggi, come accennatoVi nelle relazioni precedenti, la rivista sta evolvendo in un magazine on line cartaceo e digitale con contenuti e grafica rivisitati, con l'idea d' essere operativi al 100% per l'anno 2016.

Nel cap. 805 "spese di rappresentanza" sono riunite le uscite dovute a momenti di condivisione con gli iscritti a lato degli incontri territoriali e per l'organizzazione della bicchierata natalizia del 2014;

Nel titolo 9 trasferimenti passivi nel cap. 900 "consiglio nazionale" sono state rispettate le

previsioni del Preventivo con n°1188 quote a €/quota 55,00. Nel cap. 905 “comitato regionale. Gipro ed interprofessionale” le uscite sono state inferiori alla previsione con la quota associativa CUP e finanziamento GIPRO.

Nel titolo 10 “praticantato” sono presenti solamente oneri

Irpef per le prestazioni emesse nel corso del 2013, mentre le uscite per il 2014 sono state spostate sul 2015 a causa della durata degli esami di abilitazione che sono terminati a fine anno.

Nel titolo 11 “partite di giro” sono presenti le uscite per le quote incassate per conto di

Lapit nel cap. 1100 e girate per competenza e le quote restituite agli iscritti per passaggio da quota intera a ridotta nel cap. 1105.

Per riepilogare il nuovo avanzo di amministrazione 2014, risulta essere di €. 178.574,85.

## BILANCIO PREVENTIVO 2015

### ENTRATE

Nella preparazione del bilancio preventivo e della presentazione proiettata abbiamo inserito a sinistra della proposta di bilancio il consuntivo del 2014 per poter facilmente raffrontare le cifre.

Nel titolo 1 “entrate contributive” nel cap. 100 sono state inserite le effettive entrate che risultano dall’albo al 31/12/2014 pari a 1191 quote totali, 589 Quote intere a € 380,00€ e n° 525 quote ridotte a 160 oltre a 77 esenti.

Nei cap. 110+115 sono state riportati tutti gli importi relativi alle posizioni aperte al 31/12/2014.

Per i restanti capitoli abbiamo mantenuto le stesse cifre del consuntivo 2014.

Nel titolo 2 “iniziative aggiornamento professionale” abbiamo mantenuto un importo minimo per eventuali iniziative

dirette del Collegio.

### USCITE

Le principali variazioni degne di nota, prima della lettura sono le seguenti:

Nel titolo 1 gestione del personale abbiamo riportato le cifre alla reale entità per le due dipendenti in carico.

Nel titolo 2 spese relative al funzionamento dell’ufficio nel capitolo 215 “spese condominiali” l’uscita è maggiore per compensare la quota non versata relativa al 2014.

Nel titolo 4 acquisizioni e immobilizzazioni tecniche, nel capitolo 415 “software amministrativo – sito internet” le uscite sono maggiori per la rivisitazione del sito.

Nel titolo 6 uscite per organi dell’ente le uscite sono state maggiorate per l’inserimento del cap. 615 relativo ai consigli di disciplina.

Nel titolo 7 iniziative aggiornamento professionale gli importi sono inferiori di molto per lo stralcio quasi completo della parte relativa alla formazione continua.

Nel capitolo 705 “visibilità della categoria” le uscite che riguardano l’ideazione e stampa delle locandine per il Festival delle Professioni e per la partecipazione alla fiera Idea Casa nel novembre 2014 con Keep-top Fiere.

Nel titolo 8 “uscite istituzionali” al cap.800 Rivista Collegiale l’uscita è maggiore per la rivisitazione, in parallelo a quella del sito, per trasformare la rivista nel magazine on line.

Nel titolo 10 “praticantato” le uscite per il 2014 sono maggiori a causa dello spostamento di oneri 2014 sul 2015.

Si prevede un avanzo di amministrazione 2015, ipotetico di €. 171.758,97.

## DA 50 ANNI ISCRITTI AL COLLEGIO

Un pò di memoria è utile, lo diciamo spesso: conoscere il proprio passato aiuta a costruire il futuro. Ed appartengono all'oggi, ma ci ricordano appunto da dove veniamo: **Ermete Zandonai** di Villa Lagarina - timbro n° 302, specializzazione meccanica e **Carlo Mozzi** di Brentonico, perito edile - timbro n° 308. Ai due colleghi che sono iscritti all'Albo del Collegio di Trento da mezzo secolo l'assemblea del giugno scorso ha dedicato loro un momento tri-



*Ermete Zandonai e Carlo Mozzi, premiati dal presidente Bordinelli*

butandogli un caloroso applauso. Il presidente **Bordinelli** ha consegnato a Ermete e Carlo il

riconoscimento ringraziandoli e citandoli come esempio per il loro attaccamento al Collegio.

## I NUOVI ARRIVATI

Sono da poco iscritti all'Albo e sono quindi entrati nella file del Collegio dei periti industriali di Trento, avendo conseguito l'abilitazione, con il superamento degli esami.

Nel corso dell'assemblea c'è stata la cerimonia ufficiale di consegna loro del timbro e da adesso in poi sono a tutti gli effetti dei periti industriali liberi professionisti.

In tutto sono 20 le new entry. Ben 7 sono del settore elettrico, 6 del settore meccanico, 3 di quello edile, 3 elettrotecnica e automazione; 1 del settore chimico. i loro nomi: **Davide Bertagnolli**, meccanico; **Marco Bianchi**, elettrico; **Michele Carli** edile; **Andrea Corsini** elettrico; **Andrea Fontana**,



*Il gruppo dei neo professionisti con Bordinelli*

meccanico; **Pietro Giovanelli** elettrotecnica e automazione; **Mirco Laghi**, edilizia; **Claudio Orler**, meccanico; **Mauro Pace**, elettrotecnica e automazione; **Andrea Paoli**, elettrico; **Daniele Pasquali** edilizia; **Lorenzo Pedrolli**, meccanico;

**Luca Rudari**, elettrico; **Andrea Sarti**, elettrico; **Mattia Sevignani**, elettrico; **Nicola Simoncelli**, chimico; **Alessandro Stefani**, meccanico; **Cristian Turri**, elettrico; **Valentino Zanin** elettrotecnica e automazione; **Stefano Zomer**, meccanico.

## La sperimentazione, previo le necessarie autorizzazioni si può fare

di Ugo Merlo

L'assessora Sara Ferrari intervenuta al convegno Progettare il Futuro ha risposto ad alcune domande, dimostrando la volontà del suo assessorato di credere in questa idea.

Assessora Ferrari da una collaborazione tra Collegio dei periti industriali di Trento, Enaip Trentino, l'Ateneo del capoluogo, l'assessorato all'istruzione ed il suo all'università e ricerca, sta nascendo un progetto di formazione tecnica superiore, che potrebbe portare al riconoscimento dei titoli per l'iscrizione all'Albo. Una via "Trentina" equivalente per l'accesso alla libera professione ordinistica nel settore ingegneristico, possibile?

**In Trentino l'alta formazione professionale, cioè il percorso di formazione terziaria extra accademica, ha ormai un consolidamento e una riconoscibilità di alcuni anni; è pertanto in grado di avanzare una proposta condivisa di offerta di percorso scolastico che sappia promuovere competenze altre rispetto a quelle che si acquisiscono in ambito universitario.**

L'idea di "Progettare il futuro" del Collegio dei periti industriali di Trento, pensa possa, pur con declinazioni e contenuti diversi, ma con lo stesso impianto basato sull'alternanza tra scuola e università da una parte e mondo del lavoro dall'altra, essere esteso anche ad altri Albi e professioni?

**Non credo che scelte operate**



*L'assessora Sara Ferrari intervenuta al convegno Progettare il Futuro con il presidente Bordinelli*

**in uno specifico ambito professionale e frutto di una delicata e attenta condivisione di soggetti diversi, possa essere semplicemente trasferibile in un altro contesto. Certo, se si costruiscono le condizioni e vi è soprattutto interesse da parte delle categorie stesse, il ragionamento è estendibile, se non altro per il percorso più che per gli esiti.**

Ci sono delle difficoltà legate al riconoscimento dei crediti formativi. Sono noti i 180 crediti che l'università dà al termine del percorso di laurea triennale. Quale soluzione si può trovare

per dare gli stessi crediti ai frequentanti di questa formazione tecnica superiore di marca trentina?

**Evidentemente abbiamo tutti presente che serve un riconoscimento ministeriale, che possa equiparare questo percorso parallelo ai crediti ottenibili con la laurea triennale.**

Nel convegno cui lei ha dato il suo importante contributo tutti i soggetti intervenuti Maria Cristina Bridi di Enaip Trentino, Elna Massimo dell'Istituto Tecnico Tecnologico Pozzo, Daniela Carlin dirigente dell'assessorato all'Istruzione, Vigilio

Fontanari dell'Università di Trento Facoltà di ingegneria industriale, Luciano Covi direttore dell'Iprase, il presidente dell'Eppi Valerio Bignami e pur con qualche distinguo, il presidente del Consigli nazionale dei periti industriali Giampiero Giovannetti, hanno dimostrato grande interesse per realizzare questo progetto quando si potrà dar vita alla sperimentazione?

**Sicuramente la sperimentazione si potrà avviare non appena saranno acquisite tutte le autorizzazioni necessarie.**

Il mondo accademico, si sente coinvolto a pieno titolo, ha parlato di problema di risorse. Lei ha sottolineato come il progetto sia una occasione per dare ai giovani della nostra provincia nuove opportunità di lavoro rendendoli, visto che modelli di formazione scolastica che alterna lavoro e scuola, esistono già in Germania (fachschule) ed Austria, più preparati e più europei. La Pat è disposta, in tempi di bilanci ristretti a fare un investimento per il futuro di questi giovani?

**Per la PAT l'investimento in formazione e quindi in capacità dei nostri giovani di essere competitivi con i coetanei europei è una fondamentale strategia di sviluppo che motiva l'investimento.**

Al convegno il presidente del

## CHI È SARA FERRARI

Sara Ferrari è nata a Rovereto nel 1971, vive a Trento con il marito e i due figli. Si diploma al Liceo scientifico Leonardo Da Vinci di Trento nel 1990, poi frequenta la facoltà di Lettere, con un'esperienza Erasmus all'Università di Innsbruck. Si laurea con lode nel corso di Storia del Trentino e del Tirolo con la tesi "Ernesta Bittanti Battisti, un'intellettuale contro". Conseguisce poi il Diploma di maturità magistrale e il Diploma statale di Archivistica Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Bolzano, quindi il Diploma provinciale di catalogazione libraria.

Nel 1998, a seguito di concorso pubblico, diventa assistente di biblioteca a Verla di Giovo e Cembra, nel 2000 vince il concorso per Direttore di biblioteca/attività culturali ad Arco. Al contempo supera il Concorso ordinario per l'insegnamento sia nelle scuole elementari che nelle medie e superiori. Dal 2001 al 2003 insegna in ruolo nelle scuole medie di Rovereto, Pergine e Mezzolombardo. Dal 2004 è docente di materie letterarie nelle scuole superiori.

Nel 2000 inizia l'impegno politico attivo con i Democratici di Sinistra, dai quali nel 2004 viene eletta segretario politico della città di Trento. Nel 2005 viene eletta nel Consiglio Comunale nella lista di Trento Democratica. Nel 2008 è candidata alla Camera dei Deputati per il Partito Democratico e lo stesso anno viene eletta in Consiglio Provinciale di Trento. Da consigliera provinciale si occupa principalmente di: scuola, aiuti alle imprese di giovani e di donne, servizi per bambini e anziani, conciliazione tra lavoro e famiglia, testamento biologico, diritti civili, mobbing, parto indolore, sostegno al sistema culturale, informazione.

Nell'ottobre 2013 viene rieletta, con 4693 preferenze - è la quarta del suo partito il Pd, in Consiglio Provinciale ed entra a far parte della Giunta con le deleghe su Università, Ricerca, Pari opportunità, Politiche giovanili e Cooperazione allo sviluppo.

Cnpi Giampiero Giovannetti si è espresso favorevolmente per il progetto del Collegio di Trento, ma solo per il Trentino. Ha manifestato delle perplessità su questo progetto nel resto d'Italia, ma per dirla con il moderatore Renzo Moser, siamo degli eretici o siamo forti dell'autonomia, poco conosciuta, molto criticata e che qualche errore lo ha fatto. Come si potrà, secondo lei, esportare questo modello di Fts.

**Nel momento un cui questa sperimentazione potrà diventare effettivamente un modello potrà aprire una prospettiva anche per altri territori, laddove vi saranno condizioni favorevoli di condivisione del contesto formativo, professio-**

**nale, produttivo.**

Il presidente dell'Eppi, Valerio Bignami ha criticato la politica, accusandola di essere sempre in ritardo, di arrivare dopo. Questo è uno dei tanti motivi per cui i cittadini si allontanano dalla politica e non vanno a votare. A torto, secondo noi dimostrando un certo qualunque, ma sono pericolosi segni dei tempi in cui viviamo. Lei ha risposto e la sua partecipazione al convegno lo ha dimostrato, che la politica trentina è al passo con la società civile e con le sue esigenze. Ma il mondo delle professioni e non solo quello, lamenta anche da noi una eccessiva burocrazia e una complicità di regole lacci e laccioli, che rendono difficile

lavorare. Lei nel suo ruolo di assessore quali soluzioni propone per ridare credibilità alla politica ed uscire dalla burocrazia, uno dei mali atavici dell'Italia?

**La classe politica deve saper leggere con consapevolezza i bisogni dei cittadini e saper rispondere con competenza e realismo trovando soluzioni praticabili alle necessità concrete, nella generale situazione di difficoltà dei nostri tempi; cercando di semplificare la vita dei cittadini anziché di complicarla. Se sapremo fare quello che diciamo e non solo dire quello che faremo, potremo recuperare credibilità e senso di fiducia da parte di chi ci ha eletto a rappresentarlo.**



*Un momento del Convegno*

## Alta Formazione Professionale

Parte da una base già consolidata, l'alta formazione, la via equivalente per l'accesso all'albo.

di Maria Cristina Bridi

Da percorsi formativi nati per innovare a percorsi che possono accompagnare alle abilitazioni. I percorsi di alta formazione professionale (Afp) sono percorsi i fortemente voluti dall'amministrazione per sostenere lo sviluppo di figure professionali dotate di elevata preparazione in ambiti ritenuti strategici per lo sviluppo dell'impresa e dei territori. Nati a seguito della entrata in vigore della L.P. 5/20006 – Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino - che all'art. 67, comma 1, cita: *“L'alta formazione professionale è volta allo sviluppo di figure professionali dotate di elevata preparazione in ambiti specifici e di eccellenza, in grado di svolgere un'attività professionale con significative competenze tecnico-scientifiche e livelli elevati di responsabilità e autonomia da realizzarsi valorizzando la metodologia dell'alternanza tra l'ambito formativo e quello lavorativo, in raccordo con il sistema universitario e il sistema produttivo provinciale”*. La provincia di Trento attiva, quindi, i primi percorsi di alta formazione professionale, articolata durata di tali percorsi su un biennio e definisce il titolo in uscita come diploma di tecnico superiore, collocato sul V livello Eqf. Fino dalla sua nascita, il sistema provinciale dell'alta formazione professionale si presenta con



*Un momento del Convegno*

quattro obiettivi ritenuti strategici: consentire uno sviluppo verticale alla filiera della formazione professionale che negli anni precedenti era andata sperimentando e poi stabilizzando un'offerta formativa che, con il IV anno realizzato in alternanza formativa tra scuola ed azienda, consentiva il conseguimento del titolo di diploma tecnico collocato al IV livello Eqf; proporre ai diplomati dei percorsi quinquennali di Stato un percorso di alta formazione diverso e alternativo rispetto al canale universitario; formare tecnici superiori in risposta a richieste emergenti dal mondo dell'impresa o in anticipazione delle stesse a sostegno dello sviluppo territoriale; formare giovani su terreni di alta specializzazione per farne risorsa a supporto e stimolo all'innovazione. Dopo

le prime edizioni il percorso trova una sua nuova collocazione, così come era accaduto per le esperienze provinciali volte al conseguimento delle qualifiche triennali e i IV anni. Mentre gli accordi tra lo Stato e le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano consentono la nascita del repertorio nazionale delle qualifiche e dei diplomi professionali, attraverso analoghi accordi con l'istituzione degli Its (Istituti Tecnici Superiori) nasce il sistema nazionale di formazione terziaria non accademica. Gli Its non operano sul fronte della specializzazione di figure definite in altro contesto, ma favoriscono la formazione di nuove figure professionali, figure caratterizzate da un coteo di competenze, responsabilità ed autonomie di livello superiore rispetto ai percorsi qua-

driennali e quinquennali di Tecnico e si sviluppano fuori, ma in collaborazione, con il contesto universitario e della ricerca in stretto partenariato con il mondo dell'impresa. Il diploma di tecnico superiore rilasciato dalla provincia autonoma di Trento, nel rispetto degli standard minimi della figura nazionale di riferimento, assumono validità nazionale e gli stessi effetti del diploma di istruzione tecnico superiore ai sensi dell'articolo 8 del decreto interministeriale del 07/09/2011. L'Enaip Trentino realizza tre percorsi di Alta Formazione Professionale di cui due con specifico riferimento agli ambiti di interesse del Collegio:

#### **TECNICO SUPERIORE PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE**

Il tecnico superiore per l'edilizia sostenibile opera negli interventi edilizi di costruzione, ristrutturazione e manutenzione. Riconosce e applica tecnologie, utilizza impiantistiche e materiali innovativi del 'Made in Italy' per garantire e migliorare la qualità, la sicurezza e la conservazione del patrimonio edilizio; è una figura tecnico/gestionale che segue le indagini del contesto sismico, orografico e ambientale del sito o del manufatto, documenta le condizioni

delle strutture, la qualità degli impianti, le finiture. Agisce nelle varie fasi dell'intervento edilizio: dall'aspetto architettonico alla redazione del progetto, dall'espletamento delle procedure di concessione edilizia e di stesura dei capitolati tecnici d'appalto alla gestione dell'intero ciclo di vita del cantiere, anche per quanto attiene la rendicontazione tecnica, amministrativa, contabile; Nello specifico, la figura: ha responsabilità di coordinamento delle attività di cantiere, ruolo che svolge a diretto rapporto di tecnici responsabili della progettazione e della direzione lavori; presidia l'integrazione delle diverse tecnologie, nello specifico quelle dell'edilizia sostenibile, e le attività di cantiere, in modo da ottimizzare il processo costruttivo in accordo con i vari profili di attenzione (efficienza, qualità, sicurezza, riduzione dell'impatto ambientale).

#### **TECNICO SUPERIORE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE**

Il tecnico superiore per l'energia e l'ambiente è una figura tecnico/gestionale con responsabilità d'intervento su aspetti e problematiche relative alla messa in esercizio, al collaudo, alla gestione e manutenzione di: impianti di produzione e distribuzione di

energia /calore di tipo "tradizionale" e soprattutto di impianti connessi ai nuovi sistemi per la produzione e la distribuzione di energia e di calore (teleriscaldamento), l'utilizzo di fonti rinnovabili (biomassa, energia eolica, solare, ecc), il risparmio energetico (impianti di cogenerazione, nuovi vettori energetici, ecc); impianti connessi ai sistemi "intelligenti" per la gestione razionale delle risorse idriche, alle nuove soluzioni tecniche per le opere idrauliche di difesa, agli impianti (depurazione, fognature, trattamento reflui civili ed industriali, ecc), ai nuovi sistemi di gestione e controllo delle emissioni atmosferiche, alle nuove soluzioni tecniche per la gestione ecologica dei rifiuti solidi civili ed industriali, alle nuove tecnologie e metodiche per il monitoraggio della qualità ambientale.

La titolarità dei percorsi di alta formazione professionale è della provincia autonoma di Trento che non ha previsto la costituzione di Consorzi ad hoc, ma assegna l'attività di attuazione ad istituzioni scolastiche o formative cui spetta il compito di generare stutturate reti di partenariato con il mondo dell'impresa, dell'università e della ricerca. Inizia in questo ambito la collaborazione anche con il Collegio dei periti industriali della provincia di Trento.

In parallelo, nell'autunno 2014 la Provincia attiva un tavolo di lavoro cui partecipano le istituzioni scolastiche e formative impegnate in percorsi legati alla filiera delle costruzioni. Oltre ad Enaip Trentino, partecipano al tavolo i dirigenti degli istituti tecnici con percorso costruzioni, ambiente e territorio (Cat). L'obiettivo del tavolo è sottoporre all'amministrazione un insieme di piste di lavoro per consentire un coordinamento territoriale di filiera ed una ritrovata identità e mission di quello che da istituto tecnico per geometri è divenuto istituto tecnico costruzioni, ambiente e territorio perdendo parte dell'attrattività e delle opportunità di sbocco nel mondo del

lavoro.

Il tavolo incontra gli attori territoriali e, tra questi, anche il Collegio dei periti industriali impegnati nella individuazione di nuove modalità che consentano l'accesso alle abilitazioni (in questi casi agli Ordini) che non passino necessariamente per i percorsi accademici, ma che valorizzino percorsi tecnico operativi rigenerando la capacità del Paese di formare figure professionali ricercate e, per alcuni versi, introvabili. E' dentro questo confronto che la provincia autonoma di Trento intravede una opportunità che da subito lega all'idea di un progetto pilota da sottoporre a diversi livelli istituzionali: ipotizzare che, come in larga parte

d'Europa il VI livello di qualificazione possa essere raggiunto anche dentro un percorso terziario non accademico - mentre il Paese ha legato tale livello alla laurea triennale - e lavorare perchè, ferma restando la fisionomia dei percorsi biennali per il conseguimento del titolo di tecnico superiore, si possa immaginare che con un ulteriore anno, realizzato di concerto con l'università e con i soggetti titolati al rilasci delle abilitazioni, si possa prevedere di ricondurre la figura del "Tecnico" al suo alveo più naturale, un alveo che, certo in anni diversi, gli ha consentito di essere molla dello sviluppo del Paese.

Maria Cristina Bridi è direttore di Enaip Trentino.



*I Relatori del Convegno*

## La formazione continua: costo o investimento?

di Ivan Brusco

Eccoci nuovamente a parlare di formazione continua e questa volta sotto l'aspetto filosofico. Il titolo è chiaro e diretto: Costo o investimento? La risposta è immediata: può essere un costo, se finalizzata esclusivamente al raggiungimento dei crediti formativi, ma , può diventare un investimento personale, se scelgo i percorsi formativi che mi interessano, per rimanere competitivo sul mercato o per ampliare ed espandere il mio settore d'intervento lavorativo. La definizione, che riporta il dizionario, della parola formazione è la seguente: **Atto con cui si forma qualcosa, processo per cui qualcosa si forma.** Mi piace la rincorsa e l'alternarsi dei termini: forma e qualcosa, in quanto da una grande importanza al significato di formazione, che ben si collega al nostro lavoro di progettisti e consulenti. E' il progettista, infatti, che **forma qualcosa** attraverso il progetto del suo sapere e della sua esperienza collegato all'attività lavorativa manuale che materializza il nostro progetto per le necessità del committente, ovvero la società in cui viviamo. La risposta alla domanda del titolo è quindi data dalla definizione del dizionario, della parola formazione. La forma-

zione è senza dubbio un investimento di chi lavora, in qualsiasi settore, ma in particolare nel settore della progettazione, dove dobbiamo concretizzare con la nostra progettazione quel qualcosa che la definizione di formazione ci chiede.

La scelta della formazione: Il dibattito più ricorrente all'interno del Cda di area formazione è quello sulla modalità di gestire la formazione:

- In aula, frontalmente con il docente e attraverso un confronto ed il dibattito;
- in e learning tradotto apprendimento on-line, o tele apprendimento.

Quello dell'aula sicuramente è un metodo collaudato e sicuro, ma allo stesso tempo comporta tempi definiti dagli altri, organizzazione del corso, docente, disponibilità delle aul, spostamenti e costi per chi lo frequenta, certamente più elevati. E- learning, ormai possiamo dire che è un sistema collaudato, tanti di noi lo hanno più volte già sperimentato con grande soddisfazione, in quanto decidiamo noi quando farla, schiacciamo il tasto della tastiera quando siamo stanchi e lo rischiamo quando ci sentiamo pronti per riprendere la lezione, a volte anche dopo qualche giorno. E non è tutto!

Se non abbiamo capito, ritorniamo tranquillamente indietro con un semplice clic del mouse e riascoltiamo all'infinito quello che ci siamo persi. Ed infine i costi. Se confrontiamo i costi della formazione in e-learning, che ci viene proposta, da Opificium, unione professionisti e altri enti formatori scopriamo con stupore il notevole vantaggio economico, diviso in costo diretto del corso unito alla comodità di poterlo fare all'interno della nostra disponibilità di tempo, senza dover interrompere un lavoro che magari dobbiamo consegnare domani. Sarebbe tutto chiaro. Optiamo per la formazione in e-learning senza ripensamenti. Chi scrive, all'interno del Cda, forse è il più refrattario all'opzione e-learning. Renitente solo ed esclusivamente per la mancanza del passaggio finale della formazione in aula, perchè mi piace il confronto ed il dibattito. Non voglio sembrare anacronista, ma la mancanza del confronto diretto in aula e la discussione fatta nei corridoi nei momenti di pausa e a fine lezione, aiutano a fissare l'argomento, fugare dubbi e confermare sicurezze. Allo stesso tempo aiuta a creare gruppo fra noi iscritti. Voglio ricordare

che è obiettivo di Area formazione, quello di coinvolgere fisicamente più associati possibile. CoinvolgerVi per avere un concreto confronto sulle necessità della categoria in termini di formazione e allo stesso tempo coinvolgerVi in futuro nel Cda, in quanto lo statuto di Area formazione prevede un massimo di due mandati della durata di tre anni ciascuno. Se non ci si conosce, ci si confronta e ci si fida, le persone per il futuro ed il proseguo di Area formazione da dove vengono? Da una lotteria dei nomi degli associati? Il compromesso che abbiamo definito all'interno del Cda, da buoni democratici, è quello di mantenere le due opzioni, percorsi in e-learning, magari quelli più impegnativi

in termini di tempo e di denaro e percorsi in aula quelli caratterizzati da tempi più brevi e da argomenti che necessitano il contatto diretto con il docente. La suddivisione con la realizzazione dei percorsi in e-learning, non sarà certamente immediata in quanto stiamo cercando di strutturarci, attraverso la piattaforma on-line, già esistente di Opificium, con il quale abbiamo già preso i primi contatti. Per il momento quindi vi proporremo dei percorsi tradizionali in aula, ma con l'impegno, a breve, di strutturarci per poter essere competitivi anche nella forma e-learning. Di seguito riportiamo l'elenco dei percorsi formativi, che abbiamo strutturato e che iniziamo a proporre dal

mese di settembre. Nell'assemblea ordinaria della categoria, del 19 giugno scorso, vi abbiamo già distribuito l'elenco con la richiesta di riportarci il grado di interesse sui percorsi che abbiamo creato, in modo da poter calibrare correttamente, l'evoluzione del percorso formativo. Forse presi dall'importanza degli argomenti trattati, nell'assemblea, o forse per mera mancanza non abbiamo ricevuto un grande numero di riscontri, come ci aspettavamo, Vi chiediamo quindi di prestarci ora la necessaria attenzione e mandare via mail all'indirizzo: [info@areaformazioneperind.it](mailto:info@areaformazioneperind.it) le vostre preferenze grati della vostra collaborazione.

| SETTORE | TITOLO  |
|---------|---|
| EDILZIA | Case passive: progettazione, materiali e tecniche costruttive   |
|         | Danni e vizi negli edifici, le modalità di rilievo e di perizia   |
|         | Il recupero del patrimonio edilizio esistente   |
|         | Strutture in legno – calcolo strutturale  |
|         | Ampliamento e sopraelevazione con struttura in legno, abbinamento struttura tradizionale con struttura in legno |
|         | Gestione dei materiali di risulta da demolizioni, aggregati e riciclati   |
|         | Interventi di rinforzo strutturale, tecniche e materiali da costruzione   |

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>ELETTROTECNICA</b>         | Direttiva ATEX: modulo 1) corso base - modulo 2) corso avanzato  |
|                               | Autogenerazione: Cogenerazione, idroelettrico ed eolico  |
|                               | Impianto parafulmini, normativa e progettazione esecutiva  |
|                               | Impianti speciali: safety & security – normative e criteri esecutivi   |
|                               | Illuminazione pubblica: PRIC, connessioni di rete, GES, SET, certificati bianchi   |
|                               | Manutenzione elettrica: criteri – abilitazione CEI 11-27   |
|                               | Illuminazione per interni ed illuminazione d'emergenza   |
|                               | TN Network, reti telematiche   |
|                               | Impianti speciali: EVAC – normative e criteri esecutivi  |
|                               | Studio selettività MT/bt   |
|                               | CEI 0-16 Connessione degli impianti di utenti alle reti MT e AT<br>CEI 0-21 Connessione di utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia |
|                               | CEI 0/14 La verifica degli impianti di messa a terra   |
| <b>MECCANICA</b>              | Esperto in gestione dell'energia ed Energy Manager   |
|                               | Termografia dell'edificio termicamente efficiente e gestione della diffusione del vapore   |
|                               | Progettisti strutturali in UNI 1090  |
|                               | Impianti sprinkler: progettazione e modalità di collaudo   |
|                               | Certificazione operatori su impianti a gas di tipo civile da rete  |
|                               | Progettazione impianto solare, termico e trigenerazione  |
|                               | Climatizzazione aeraulica  |
| <b>EDILIZIA<br/>MECCANICA</b> | UNITS 11300: Prestazione energetica edifici e D.L.28/2011  |
|                               | Comportamento invernale ed estivo degli edifici, modelli di riferimento edifici ad energia quasi zero, confronto fra edificio "pesante" e "leggero"                    |
|                               | I materiali isolanti in lana di roccia, resistenza e reazione al fuoco, prestazioni acustiche e sostenibilità ambientale e prestazioni nell'utilizzo in edilizia       |
|                               | Conto Energia-Termico, solar cooling, sistemi radianti a bassa temperatura a pavimento e a soffitto.   |
|                               | Sistemi di ventilazione e pressurizzazione – recupero energetico   |
|                               | CEPH e CPB - case passive  |
|                               | Blower door test – tenuta all'aria degli edifici, modalità di prova e risultati  |

|   |   |
|---|---|
| <b>ELETTROTECNICA<br/>TERMOTECNICA</b>      | Antisismica: staffagli e attraversamenti comparti per impianti  |
|   | Efficienza energetica: economizzatori di tensione, regolatori di flusso luminoso, termoregolazione e contabilizzazione dei consumi energetici condominiali con riscaldamento centralizzato, certificati bianchi (TEE) |
| <b>SICUREZZA<br/>AMBIENTI<br/>DI LAVORO</b> | Lavori stradali alla luce del D.M. 4 marzo 2013   |
|   | Spazi confinati, nel settore edilizio, stradale ed industriale  |
|   | Direttiva macchine  |
|   | L'infortunio sul lavoro come comportarsi? Le "ricadute" in termini di responsabilità su C.S.P., C.S.E. ed R.S.P.P.<br>Modalità d'indagine dell'organo ispettivo<br>Gestione legale dell'evento                        |
|   | C.L.P. (Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e miscele) e rischio chimico  |
|   | Rischio radiazioni ottiche  |
|   | Decreto Interministeriale 09.09.2014 – Modelli semplificativi per P.O.S. – P.S.C. – P.S.S. – e F.O.   |
|   | Valutazione rischio ATEX  |
|   | Corso abilitante C.S.P. – C.S.E.  |
|   | Corso abilitante: R.S.P.P. datore di lavoro (uffici tecnici)  |
| <b>TRASVERSALI</b>                          | Gestione dei processi: organizzazione e qualità   |
|   | La commessa: Aspettative, risultati, rapporto offerta/richiesta e tutela del contratto  |
|   | Corso abilitante L.818 – prevenzione incendi  |
|   | Appalti, Direzione Lavori e Contabilità – aspetti tecnici e legali  |
|   | Gestione del progetto e preparazione documenti gara d'appalto – WBS   |
|   | Modulo di aggiornamento per certificatori energetici  |
|   | La gestione del sito internet e la comunicazione commerciale in rete<br>Le frodi telematiche  |
|   | Tecnico competente in acustica ambientale – Corso abilitante  |
|   | La comunicazione nelle relazioni commerciali: Il cliente difficile da gestire   |

dalla segreteria

## CERCO /OFFRO LAVORO

### **CERCO**

Il sottoscritto Per. Ind. **Federico Pedrotti** residente a Trento nato a Trento il 17/08/1995, cerco lavoro come Perito Chimico. Buona conoscenza degli apparecchi di utilizzo in laboratori chimici, pacchetto Office e lingua inglese. Tel.: 346-8451843

### **OFFRO**

Lo Studio Tecnico ing. Alessandro Ober cerca giovane perito industriale con esperienza di Certificatore Energetico per collaborazione lavorativa.

Inviare curriculum all'indirizzo: **oberalessandro@gmail.com**

## LEGGI E DECRETI

### **FONDO DI GARANZIA**

Dal 10 marzo 2014 i professionisti possono accedere al Fondo di Garanzia PMI.

Il fondo permette al libero professionista, di ottenere una garanzia diretta presso un istituto bancario o una controgaranzia prestata da un Confidi per un prestito richiesto presso una banca.

Collegati al sito collegiale e scarica il documento elaborato dalle Rete delle Professioni Tecniche, in cui descrivono i casi in cui si può accedere al Fondo di Garanzia e le modalità di presentazione e inoltro della domanda.

### **CONTABILIZZARE IL CALORE**

Con l'entrata in vigore della D. Lgs. 102/14 che prevede l'obbligo della ripartizione dei consumi energetici e relativa contabilizzazione individuale, la CSO Termotecnica attraverso un lavoro di gruppo ha predisposto del materiale informativo di supporto. Collegati al sito collegiale e la documentazione.

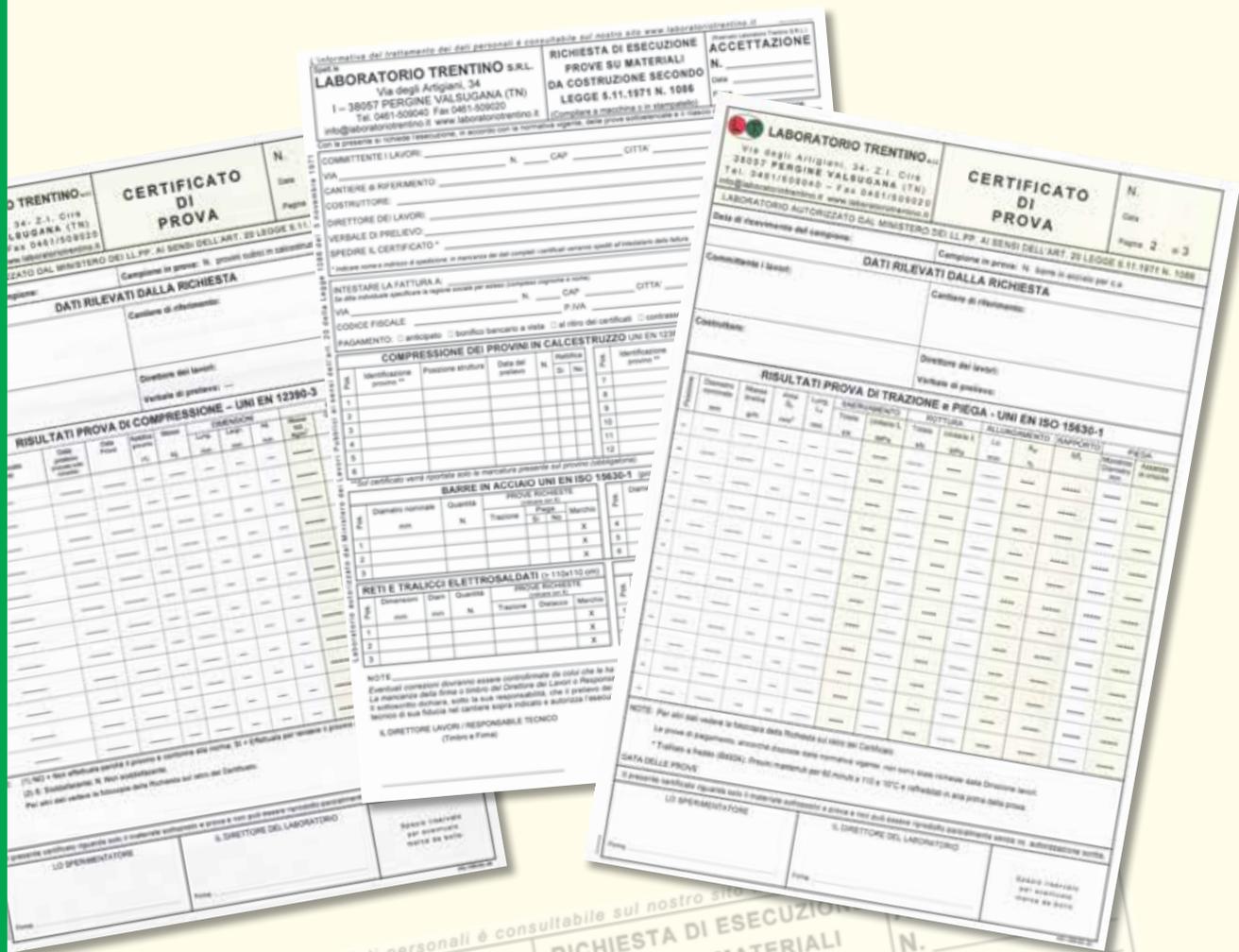


# LABORATORIO TRENTINO S.r.l.

## LABORATORIO RICERCA E CONTROLLO QUALITÀ



Via degli Artigiani, 34 - Pergine Valsugana - Tel. 0461 509040 - Fax 0461 509020 - info@laboratoriotrentino.it



### PROVE SU MATERIALI

- CALCESTRUZZI
- ACCIAI
- GIUNZIONI SALDATE
- AGGREGATI
- CONGLOMERATI BITUMINOSI
- MATERIALI LAPIDEI
- ANALISI TECNOLOGICHE E CHIMICHE

### PROVE SU STRUTTURE

- INDAGINI DIAGNOSTICHE SUL DEGRADO
- PROVE DI CARICO SU SOLAI, MICROPALI, PIASTRA
- CONTROLLI NON DISTRUTTIVI

### VERIFICA DELLA TARATURA DI STRUMENTI DI MISURA

#### Accettazione dei materiali in prova:

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.30  
 Esecuzione delle prove di cui alla legge 1086 normalmente entro 10 giorni  
 Possibilità di esecuzione con urgenza (3 giorni) e immediatezza (24 ore)  
 Il modulo per la richiesta di prova si può scaricare direttamente dal sito [www.laboratoriotrentino.it](http://www.laboratoriotrentino.it)

www.ennetrefenster.com

FINESTRE  
PERSIANE  
PORTE  
PORTONCINI  
BALCONI



Sono la tua luce, la tua essenza,  
sono parte del tuo mondo e dei tuoi progetti.  
Sono la tua realizzazione  
e la tua sicurezza.

**ne**  
**ENNETRE**  
FENSTER

**QUALSIASI SIA LA TUA IDEA DI CASA,  
ENNETRE FENSTER HA IL SERRAMENTO  
SU MISURA PER TE.**

ENNETRE FENSTER

C.SO LARGO NAZARIO SAURO, 18 38121 TRENTO | TEL. 0461984585 | FAX 0461268891

WWW.ENNETREFENSTER.COM | INFO@ENNETREFENSTER.COM